

## SCUOLA

# CHE COSA CAMBIA NEGLI ESAMI DI MATURITÀ



A giugno entrerà finalmente in vigore la nuova formula per l'esame di maturità, introdotta con il decreto legislativo 62 del 2017. La struttura della prova è stata completamente rivoluzionata nelle prove sia scritte sia orali. Inoltre, passano da 25 a 40 i punti assegnati in base al curriculum (su un totale di 100). Vediamo le novità.

**Le prove scritte** «La nuova formula non prevede più il quiz di cultura generale, ma restano due scritti» spiega Mario Rusconi dell'Associazione nazionale presidi. «Per la prova di italiano lo studente dovrà scrivere un elaborato scegliendo tra 7 tracce divise in tre tipologie: l'analisi di un testo di letteratura, un saggio su un tema storico, artistico, economico o su un'altra disciplina del proprio corso di studi o un tema di attualità». La prova più temuta e discussa, però, è il secondo scritto, che il Miur ha voluto multidisciplinare. Ciò significa che al liceo classico gli studenti dovranno tradurre la versione di latino e rispondere a domande di greco, allo scientifico la prova riguarderà sia matematica sia fisica, mentre gli studenti del liceo delle scienze umane si confronteranno con scienze umane e diritto ed economia politica. L'elenco completo della seconda prova per tutti gli indirizzi si trova su [bit.ly/miur-maturita-indirizzi](http://bit.ly/miur-maturita-indirizzi).

**L'orale** Va in pensione anche la tesina su un tema scelto dallo studente. La prova orale si aprirà con una breve presentazione (anche video) che illustrerà l'esperienza di alternanza scuola-lavoro fatta dal maturando. «Il candidato estrarrà poi a sorte una busta con lo spunto per il colloquio: potrà contenere un testo, un documento o un'immagine, che costituirà il punto di partenza per le domande della commissione» spiega il preside.

**Il consiglio dell'esperto** «La difficoltà del nuovo esame sta nel fatto che è fondato sulla multidisciplinarietà, mentre i ragazzi spesso sono abituati a studiare per compartimenti stagni» spiega Daniele Grassucci, cofondatore di Skuola.net. «È quindi necessario esercitarsi a fare ragionamenti di ampio respiro e a collegare le diverse materie. Per allenarsi saranno essenziali le simulazioni del ministero, che saranno pubblicate sul sito [miur.gov.it](http://miur.gov.it) tra febbraio e aprile».

## LA TRUFFA DEL MOMENTO

## MAI CREDERE AI MARINAI

di Giovanni Di Sabato  
vicequestore  
della Polizia di Stato

La chiamano “la truffa del marinaio”: si svolge in luoghi affollati e il protagonista è un uomo che si finge straniero. Individuata la vittima, le si avvicina e le chiede informazioni in un inglese stentato. Mentre i due cercano di comprendersi entra in scena un complice, che si propone di fare da interprete e “scopre” che lo straniero è un marinaio e ha bisogno di vendere alcuni diamanti. A questo punto il primo truffatore mostra le pietre, accompagnate da un certificato di garanzia. Per verificarne l'autenticità, l'interprete propone al malcapitato di telefonare a un gioielliere suo amico (il terzo complice) che arriva sul posto. Esamina diamanti e certificato e dichiara che hanno un valore di alcune migliaia di euro. Quindi si offre di acquistarli subito, ma non ha soldi sufficienti nel portafoglio e si dilegua dicendo che va a prelevare il denaro. A questo punto il finto interprete convince la vittima a non farsi scappare l'affare e a comprare i diamanti prima del gioielliere. Per evitare di essere raggirati, bisogna insistere per chiamare il proprio gioielliere di fiducia e tenere presente che è sempre meglio pagare gioielli e simili con strumenti tracciabili come le carte di credito.